

Mischiati ai pellegrini in partenza da due località diverse hanno raggiunto il santuario carinziano per le funzioni

Parroci e amministratori a Luggau

COMELICO SUPERIORE. Anche parroci e amministratori del **Comelico** e Sappada si sono recati domenica scorsa a Luggau ad accompagnare il pellegrinaggio che questa volta è partito da due punti differenti (Val Visdende-Dignas e Sega Digon). I due gruppi si sono poi ricongiunti sopra Luggau, in Carinzia, e sono scesi uniti verso il santuario. Presenti i parroci del **Comelico**, a dire messa è stato Don Diego Casanova di Santo Stefano. Tra gli amministratori presenti, i sindaci di Danta (Virginio Menia Cadore), San Pietro (Silvano Pontil Scala), Gianluca Piller Roner (Sappada). Per Santo Stefano, c'era invece l'assessore Bruno De Benedet. A seguire il pellegrinaggio a piedi, il presidente della Comunità Montana, Valerio Piller Roner. Come sempre l'occasione è stata un momento di preghiera e di incontro che ha visto ben 130 persone attraversare il confine italo-austriaco per raggiungere il paesino del santuario, dove è conservata la statua della madonna della misericordia "Gnade Mutter", che la fede popolare considera miracolosa oramai da diversi secoli. I pellegrini sono tornati poi con gli autobus da Luggau. Altri autobus hanno invece portato direttamente a Luggau coloro che non potevano fare il tragitto a piedi. Si è trattato della undicesima edizione di questa iniziativa in partenza dal **Comelico**; l'idea di proporre questo pellegrinaggio è venuta infatti undici anni fa ad un gruppo di pellegrini di **Comelico** Superiore che parteciparono al pellegrinaggio che impegnava in autunno i sappadini (che vanno a Luggau oramai da oltre 200 anni). Negli anni l'idea è stata apprezzata ed ora il pellegrinaggio dal **Comelico** è oramai annoverato tra i tanti che da tutte le valli italiane ed austriache visitano durante il corso dell'anno il santuario attraversando i passi delle montagne.

(al.ma.)